

LA FRASE MINIMA O NUCLEARE NEL MODELLO VALENZIALE

Questa Unità di Apprendimento nasce dalla fusione di due precedenti lavori proposti dalle insegnanti durante l'incontro svolto ad Aosta nel 2009. Quest'ultima stesura, non ancora sperimentata, nasce con l'obiettivo di completare un percorso verticale sulla grammatica valenziale per la scuola primaria.

Punti di forza

- È innovatore per quanto riguarda l'individuazione del verbo come nucleo della frase
- Facilita l'approccio metodologico che richiede l'interazione tra apprendente e apprendimento

Punti di criticità

- l'insegnante deve padroneggiare il modello valenziale
- il passaggio da una fase all'altra potrebbe richiedere ulteriori interventi esplicativi
- gli esercizi, creati in poco tempo, sono a titolo esemplificativo
- la quinta fase necessita di approfondimenti

Tematica: Il verbo e le sue valenze

Finalità e obiettivi di apprendimento

- scoprire le diverse valenze dei verbi
- capire il concetto di frase minima o nucleare
- sapere utilizzare gli schemi a uovo del modello valenziale
- produrre frasi nucleari
- individuare gli argomenti
- riconoscere le frasi nucleari all'interno di una frase semplice

Metodologia

Utilizzando una costruzione del sapere socio-interattiva, verranno alternati momenti di lavoro individuale o di piccoli gruppi ad altri in cui si agevola la comunicazione nella classe.

Al termine di ogni attività, il docente guida la classe alla riflessione sul lavoro svolto per far emergere cosa si è imparato, come si è lavorato, cosa è necessario ritenere. I dati emersi vengono raccolti su cartelloni e su diversi supporti (quaderno, scatola della memoria, ecc.), utilizzati come linee riassuntive.

DESCRIZIONE DELL'UNITÀ DI APPRENDIMENTO

Condizione, problema o stimolo da cui nasce l'attività:

La scelta del modello valenziale, nell'analisi della frase nucleare o minima, permette agli alunni di focalizzare l'attenzione sul verbo.

Grazie agli schemi a uovo l'allievo riesce a visualizzare le diverse valenze del verbo e la struttura della frase stessa.

Prerequisiti richiesti ai ragazzi per svolgere l'attività:

- conoscere articoli, preposizioni, nomi e verbi
- riconoscere il verbo quale perno della frase
- conoscere e individuare il primo argomento (soggetto)

Strumenti forniti agli allievi:

- cartoncini del gioco
- schemi vuoti e pieni
- cartelloni e/o quaderno
- pennarelli colorati
- foglietti adesivi colorati
- L.I.M.

Organizzazione della classe e metodologia:

- lavoro di classe:
 - ❖ raccolta di idee
 - ❖ discussione guidata
 - ❖ drammatizzazione
 - ❖ attività ludiche
 - ❖ condivisione
 - ❖ riflessioni
 - ❖ istituzionalizzazione del sapere
- lavoro individuale e/o in piccoli gruppi:
 - ❖ esercizi diversificati e graduati
 - ❖ ricerca e approfondimento utilizzando il dizionario Sabatini Coletti (http://dizionari.corriere.it/dizionario_italiano/index.shtml)

Fasi e tempi:

Si propongono 5 fasi per un totale di 7 ore circa

Fase 1 : Verifica dei prerequisiti (un'ora)

raccolta di idee sul concetto di frase:

- l'insegnante chiede agli alunni di scrivere la propria definizione di frase (individuale)
- condivisione e registrazione: su un cartellone vengono raccolte le idee che serviranno per un confronto al termine del percorso.

gioco dei cartellini (l'importanza del verbo) (allegato A):

- l'insegnante prepara i cartellini bianchi per gli argomenti e i cartellini rossi per i verbi
- registra alla lavagna le frasi ottenute e assegna un punteggio ad ogni bambino come parte di una frase, se corretta
- ogni bambino riceve un cartellino e al via si unisce ad uno o a più compagni, per formare delle frasi libere di senso compiuto. È possibile utilizzare anche più volte lo stesso cartellino.

Momento di discussione collettiva in cui i bambini esprimono le loro osservazioni.

L'insegnante guida una riflessione sull'attività:

“Quali sono stati i cartellini più ricercati?”

“Quali cartellini possono rimanere soli?”

Istituzionalizzazione del sapere:

Tutte le frasi contengono il cartellino del verbo.

Esistono delle frasi costituite anche da un solo cartellino: il verbo.

Fase 2: Presentazione dei modelli a uovo (due ore)

- l'insegnante consegna agli alunni le fotocopie degli schemi ad uovo già completati con le frasi del gioco dei cartellini (vedi allegato B)
- chiede ai bambini di colorare le varie parti della frase: in rosso il verbo, in giallo il soggetto, in verde il complemento diretto e in azzurro quelli indiretti
- l'insegnante propone ai gruppi alcune frasi con verbi a valenza diversa e chiede di metterle in scena (vedi esercizio n°1)
- riflessione collettiva sul diverso numero di attori \ oggetti (argomenti) necessari alla drammatizzazione
- distribuzione dei modelli grafici vuoti (vedi allegato B), l'insegnante chiede di riempirli con le frasi drammatizzate

Momento di discussione collettiva in cui l'insegnante invita a osservare la struttura a uovo e a colorare con colori tenui (rosa per il nucleo, grigio per il guscio).

Istituzionalizzazione del sapere:

La maggior parte dei verbi ha bisogno di uno, due o tre amici per formare delle frasi di senso compiuto.

Fase 3: Classificazione dei verbi in base alle valenze (gli amici) (un'ora)

lavoro individuale e/o a coppie:

- l'insegnante fornisce agli alunni diversi schemi vuoti da riempire con frasi date (esercizio n° 2 prima parte)
- chiede di classificare i verbi a seconda delle valenze (gli argomenti del verbo esercizio n° 2 seconda parte)
- chiede di produrre nuove frasi partendo dai verbi già classificati
- chiede di verificare le loro produzioni inserendole negli schemi
- chiede di cercare dei sinonimi dei verbi classificati e verificarne la valenza con l'aiuto del vocabolario

Fase 4: Introduzione della nomenclatura specifica (due ore):

- dall'analisi degli schemi già completati l'insegnante introduce la nomenclatura specifica: verbo, argomento/i, nucleo, frase nucleare

Momento di discussione collettiva in cui l'insegnante invita a osservare le parti che costituiscono la frase.

Istituzionalizzazione del sapere:

Si chiama frase nucleare o minima la frase costituita dal verbo e dagli argomenti che sono indispensabili perché la frase sia di senso compiuto.

- l'insegnante assegna degli esercizi sul riconoscimento e costruzione di frasi nucleari sostenuti dall'utilizzo dei modelli (esercizi n° 3, 4 e 5)

Momento di discussione collettiva in cui l'insegnante invita a riflettere sul percorso svolto, riconsultando il cartellone con le definizioni iniziali (1^a fase) perché le nuove conoscenze apprese si integrano alle concezioni iniziali.

Fase 5 (un'ora): lavoro propedeutico al riconoscimento della frase nucleare all'interno della frase semplice

- l'insegnante presenta delle frasi semplici e nucleari e chiede di inserirle negli schemi (esercizio n° 6)

Momento di discussione collettiva durante la quale si cerca di superare la difficoltà incontrata nell'inserire gli elementi superflui.

Istituzionalizzazione del sapere:

Ogni frase semplice contiene una frase nucleare

Allegato A

Esempi di frasi da utilizzare per il gioco dei cartellini

valenza 0 : Nevica! Tuona! Albeggia!

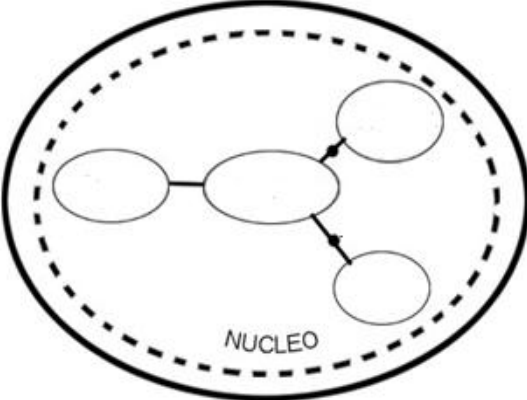
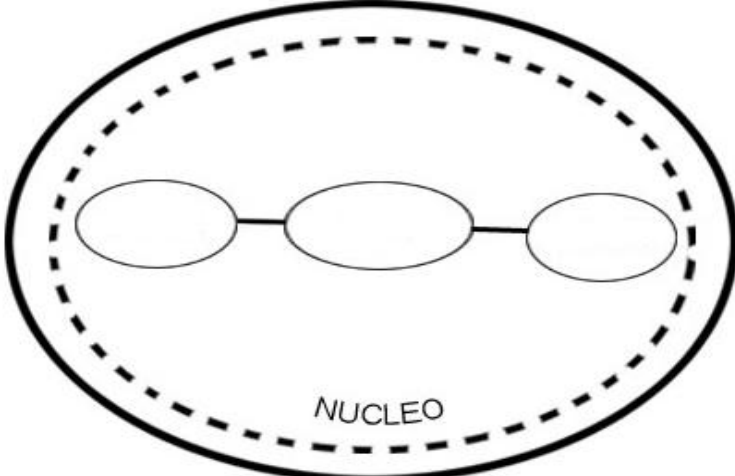
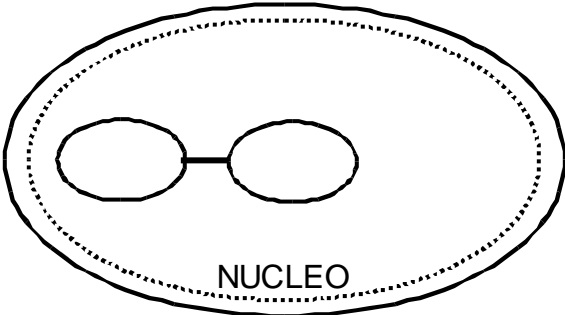
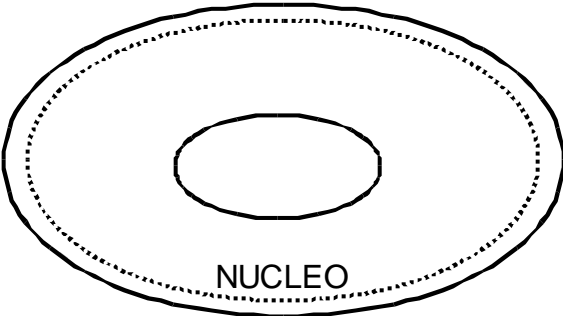
valenza 1: “il gatto miagola”

valenza 2: “Paolo mangiava la marmellata”

valenza 3: “ Enrica ha regalato dei fiori alla mamma”

queste frasi fanno giocare 12 bambini (12 cartellini).

Allegato B



Esercizio 1

Metti in scena le frasi seguenti:

valenza 0 : Grandina!

valenza 1: "Il cavallo nitrisce." "Il nonno russa."

valenza 2: "Il professore legge un libro." "La zia ha comprato le uova."

valenza 3: "Luigi discuteva di calcio con Giovanni."

Esercizio 2

valenza 0: Piove!

valenza 1: "Gianna dorme." "Il gatto sbadiglia."

valenza 2: "Ugo osservò l'albero." "Il bambino cade in acqua"

valenza 3: "Il postino ha portato un pacco alla segretaria." "Paolo chiede un favore a Pietro."

- Classifica i verbi delle frasi proposte secondo la valenza.

verbi zerovalenti	verbi monovalenti	verbi bivalenti	verbi trivalenti

Esercizio 3

Tra le seguenti sequenze di parole, evidenzia solo quelle che sono frasi minime.

- a. il cane sta abbaiano
- b. il gatto è morto
- c. Anna sarà
- d. Leonardo è diventato
- e. Carlo correva
- f. il bambino era piccolo
- g. la mamma sembra
- h. Giovanni russa
- i. i bambini urlano
- j. il pulcino pigolava

Esercizio 4

Inserisci il soggetto (il primo argomento). Poi circonda le sequenze che non hanno significato compiuto e quindi NON sono frasi minime.

- a. *aveva*
- b. *strappò*
- c. *mangiava*
- d. *spaventò*
- e. *adocchiò*
- f. *ha lasciato*
- g. *sciano*
- h. *studiano*
- i. *sta cantando*
- j. *beve*

Esercizio 5

Costruisci una frase minima con ognuno dei seguenti verbi:

appartiene, sbadigliavano, si sveglia, schiaffeggiano, restituì, ha consegnato, sbucciò.

Esercizio 6

D'estate il sole tramonta sempre tardi.

Oggi piove incessantemente.

Il bambino piange.

Una tempesta ha bloccato le navi nel porto.

Nevica.

Luigi ha regalato un fiore alla mamma.

Oggi la maestra ha spiegato il modello valenziale agli alunni della classe quinta.

L'attore recita il copione davanti ai suoi colleghi.